

# In Comune le 5.600 firme per la valorizzazione della Pescheria a Rialto

## L'INIZIATIVA

VENEZIA Forte delle 5.600 firme raccolte nel 2019, quando il progetto di riqualificazione dell'area realtina venne presentato alla cittadinanza in occasione di un incontro tenuto all'Ateneo Veneto alla presenza di oltre 800 persone, Gabriella Giaretta, presidente del Comitato Rialto Novo, continua a crederci.

E quelle firme raggiunte a so-

stegno di un Centro culturale virtuale che racconti la storia dei commerci della Serenissima all'interno delle logge della Pescheria, le ha depositate proprio pochi giorni fa al Protocollo generale del Comune, con allegata la lettera che Giaretta aveva fatto avere al sindaco Luigi Brugnaro a marzo scorso. Realizzato dall'architetto Luciano Claut e dal costo complessivo di 7 milioni, il progetto era infatti stato illustrato al primo cittadino a genna-

io del 2019, quando «aveva dimostrato interesse – si legge nel testo inviatogli – per le nostre proposte e lodato l'impegno del Comitato». Ma poi tutto si è arenato. Intanto una richiesta di sostegno all'iniziativa è stata inoltrata, a metà novembre scorso, anche al governatore Luca Zaia.

«Pensiamo che un progetto partito dal basso – scrive Giaretta nella lettera – abbia la necessità di essere sostenuto da persone autorevoli, che lo capiscano e



## LA PROMOTTRICE

Gabriella Giaretta di Rialto Novo

decina di anni fa all'interno delle logge erano ospitati alcuni uffici del Comune che, una volta chiusi i battenti, hanno di fatto lasciato gli ampi spazi in uno stato di abbandono. Gli stessi dove nell'arco di alcune giornate di maggio, degli operai avevano portato avanti un'azione di sgombero e pulizia. Giaretta non si arrende e continua a sottolineare che l'intervento di riqualificazione dovrebbe partire dalle Poste Vecie,

che possano promuoverne la realizzazione con mezzi economici adeguati e con le competenze necessarie». Va ricordato come il progetto sia stato portato in Commissione, ma la proposta di delibera ad esso collegata, condivisa nel 2020, non è mai approdata in Consiglio comunale, congelando di fatto la questione. Fino ad una

**GABRIELLA GIARETTA DI "RIALTO NOVO": «IL SINDACO SI ERA MOSTRATO INTERESSATO SPERIAMO DI RIPRENDERE IL PROGETTO»**

affinché da lì si acceda alle logge tramite scala interna o ascensore. Il secondo step dovrebbe invece coinvolgere la loggetta più piccola, lato Canal Grande, prevedendo un accesso alla terrazza, una sala pubblica eventualmente in affitto, da destinare a presentazioni, riunioni associative e conferenze, ed una caffetteria. Un'operazione che potrebbe essere condotta attraverso un bando. Il progetto dovrebbe coinvolgere infine la loggia grande, data in concessione a Muve (che potrebbe lanciare un ulteriore bando per una copertura economica), dove potrebbe essere allestita parte del materiale in suo possesso e realizzata una zona espositiva con mostre permanenti e book-shop, ipotizzando anche la creazione di soppalchi. (m.gasp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA